

A Biassono e Agliate la magia del presepe vivente

Tantissimi i figuranti che hanno messo in scena le rappresentazioni molto apprezzate dai presenti



(dmi) Bellissimi i presepi viventi andati in scena a Biassono e Carate Brianza.

A **Biassono** la rappresentazione è stata allestita all'oratorio maschile: una quarantina i figuranti, tra cui tanti bambini vestiti da angioletti, che hanno animato le varie postazioni in un'atmosfera magica. «Abbiamo ripreso da zero dopo le interruzioni degli scorsi anni causate dalla pandemia - spiega **Elio Riboldi**, tra gli organizzatori - La rappresentazione è piaciuta molto e ne siamo contenti». Il merito dell'organizzazione va al Gruppo Presepe

Vivente e alle associazioni del territorio che hanno collaborato servendo the caldo e panettone.

Ad Agliate il 26 dicembre

Ha contato più di 8mila presenze il presepe viventi allestito ad Agliate, frazione di Carate Brianza, come da tradizione il giorno di Santo Stefano. Un'edizione, la 47esima, particolarmente curata, che ha visto la partecipazione di 250 figuranti. La rappresentazione si è svolta nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, cui è seguita la Messa in



Agliate: il presepe vivente organizzato il 26 dicembre come da tradizione

basilica. «Questa edizione è stata un vero successo di presenze - spiega **Franca Val-torta**, tra gli organizzatori - Abbiamo voluto curare particolarmente i costumi e la scena antistante la grotta, il villaggio dei pastori. Nella scena iniziale si è ricordata la figura di don **Luigi Giussani**, nel centenario della nascita. Causa indisposizione del piccolo, la famiglia **Lalli** di Biassono, che doveva interpretare la Sacra Famiglia, è stata sostituita da una famiglia di Renate. Papà **Stefano Marcon**, mamma **Irene Riva** e **Lucia** di 5 mesi col fratellino di 2 anni.